



# Norma e Federica, presente e futuro in due grandi voci jazz

■ L'appuntamento odierno con Roma Jazz's Cool, alla Casa del Jazz, accosta due voci femminili differenti per età anagrafica, stile e provenienza.

In prima serata si esibisce la londinese Norma Winstone, ricercatrice vocale attiva sulla scena del più evoluto jazz europeo, e talvolta dell'improvvisazione radicale extra-jazzistica, sin dai primi anni '70; in seconda serata il palco è a disposizione della più giovane Federica Zammarchi, cantante toscana formatasi musicalmente sia al Saint Louis di Roma che presso i seminari estivi di Siena Jazz. Forte di un cd di debutto, Fires 'n'Pyres, che ha ri-

scosso consensi e incuriosito la critica specializzata, la Zammarchi si presenta con Marco Bonini alla chitarra (ci siamo già occupati del suo promettente Juju Quartet), Steve Cantarano al basso, Marco Zammarchi alla batteria; ospite speciale, Aldo Bassi alla tromba.

Di Norma Winstone, semplicemente un'icona del canto jazz contemporaneo che a Roma si esibisce in duo con Peo Alfonsi alla chitarra, ricordiamo i primi passi al fianco di Roland Kirk, poi i rigorosi esperimenti sulla vocalità; le scorribande nella fragorosa big band di Kenny Wheeler da una parte, le digressioni

quasi cameristiche negli Azymuth con lo stesso Wheeler e John Taylor dall'altra; la duratura collaborazione con altri musicisti che hanno fatto grande il jazz inglese come Tony Coe, quella più recente con il pianista statunitense Fred Hersch, o il progetto Poems & Miniatures in cui interpreta materiale originale con Klaus Gesing al sax e il pianista friulano Glauco Venier.

**Adriano Lanzi**

*Casa del Jazz*

*Viale di Porta Ardeatina, 55*

*h. 21 Norma Winstone € 15*

*h. 23 Federica Zammarchi*

*ingresso libero*

*www.casajazz.it - 06 704731*